

46



ciambella

il Salvagente/5-12 giugno 2008

Dedicati ai ragazzi

Ironia e dolore di un racconto

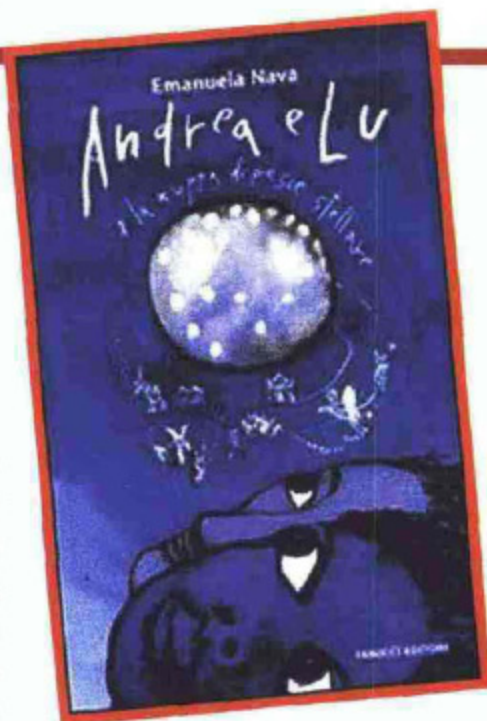
*NEL LIBRO DI EMANUELA NAVA UN MODO DI NARRARE CHE HA SPES-
SO I TONI DEL TEATRO.*

• LUISA MATTIA

Si parla di diavoli e di angeli. Seriamente. Con ironia. Con stupore. E di malattia e dolore, con parole lievi. E generose. E gioiose. Nel libro di Emanuela Nava, **Andrea e Lu e la zuppa di pesce stellare** (Fanucci Editore, 196 pagine, 13 euro), c'è un narrare che prende

i toni del teatro. È teatro, alla fine, mentre i due protagonisti - Andrea e Lu - si incontrano, si conoscono, si scoprono e si scambiano la personale visione della vita. C'è nel libro una precisa volontà di non seguire uno svolgimento lineare.

La storia c'è, eccome, ma il tono del racconto prende voce attraverso uno stile ondulatorio come le onde del mare e un dialogare che un po' sorprende, un po' rivela e molto si fa inseguire. Sarà che la voce di Lu è quella di una **griota**, ossia di una che fa la raccontatrice di mestiere ed è depositaria della memoria del



suo popolo e, al tempo stesso, ne è la fantasiosa romanziera. L'autrice, "africana nel cuore", prende fantasia e ragione e ne fa un bel racconto.